

Dichiarazioni del Ministro Amato a Bruxelles

BRUXELLES (Migranti-press) - Per la missione di pattugliamento di Frontex, l'agenzia europea delle frontiere, in programma nelle acque del Mediterraneo, è "cruciale" la partecipazione della Libia. Lo ha dichiarato il Ministro dell'Interno Giuliano Amato, a margine della conferenza stampa a Bruxelles all'indomani della riunione con i Ministri dell'Interno e della Giustizia europei a Lussemburgo. La prossima operazione di pattugliamento, denominata "Nautilus", dovrebbe essere gestita da Italia e Malta con la collaborazione della Germania, che ha messo a disposizione i propri elicotteri. Amato ha spiegato che l'Italia è il maggior contributore a Frontex dopo la Francia e ha sostenuto che il governo libico deve essere coinvolto per "portare la missione laddove serve di più", ovvero per "impedire l'uscita dai porti delle navi" di clandestini.

Sul coinvolgimento dell'Italia, Franco Frattini, Vicepresidente della Commissione Europea ha espresso valutazioni piuttosto critiche: "La prossima estate non sarà meno drammatica di quella del 2006". Eppure, "il mio paese, l'Italia, ancora non ha deciso se partecipare alla missione di pattugliamento del Mediterraneo". E i tanti mezzi a disposizione di Frontex, l'agenzia delle frontiere, "sono rimasti sulla carta". E specifica: "Il 20 giugno partirà Nautilus II e soltanto quattro paesi partecipano per ora, Malta, la Francia, la Grecia e la Germania. Il mio paese, l'Italia, non ha ancora deciso se partecipare, pur avendo grande interesse a farlo visto che si tratta del braccio di mare fra la Sicilia, Malta e l'Africa".

Pronta la replica del Viminale. L'Italia "crede fortemente" nella missione "Nautilus" di Frontex che partirà intorno al 20 giugno per pattugliare il Mediterraneo: "sta solo aspettando che, a livello tecnico, si definiscano le regole di ingaggio perché la missione possa essere davvero efficace". Così dal Viminale replicano a Franco Frattini. La definizione delle regole d'ingaggio, ricordano al Viminale, "avverrà, come previsto, nel prossimo Consiglio Europeo dei Ministri dell'Interno e della Giustizia". È importante, viene poi sottolineato, "la collaborazione della Libia, perché la missione possa pattugliare il più vicino possibile alla costa".